

già fatto delle apparizioni piccole navi da guerra inglesi.

Dunque si diceva: l'isola interessa vivamente il Governo di S. M. Britannia: ora, siccome l'Inghilterra è padrona dell'Egitto, c'è molta probabilità di una sua protesta, quindi del suo intervento, e chi sa a quali conseguenze può condurre l'atto del Caimacan di Cavalla!...

Viceversa il giorno stabilito, e con una certa solennità, il Caimacan di Cavalla e il Governatore mandato da Costantinopoli con una compagnia di soldati s'imbarcarono su un piccolo vapore per l'isola di Tasso. Scambiati i convenevoli d'uso, fra i rappresentanti del Governatore ottomano e quelli del Governo egiziano, non durarono fatica ad intendersi sul modo con cui procedere alla presa di possesso. La bandiera egiziana, ad ogni buon fine, non era stata issata quella mattina sulla casa dove il Governatore egiziano aveva la sua sede: per cui non è stata necessaria alcuna formalità. Dopo sorseggiate parecchie tazze di caffè e dopo che, chiacchierando del più e del meno, tutti quanti nel più perfetto accordo, era stata vuotata una bella scatola di sigarette, il Governatore egiziano prese il posto di quello ottomano.... sul vapore che lo ricondusse a Cavalla. Ecosì, senza rumore, senza che spuntasse all'orizzonte nemmeno la più piccola torpediniera di S. M. Britannia, è tramontata per sempre la potenza kediviale nell'Egeo....

L'isola di Tasso è stata riconquistata dalla Turchia!

A pochi chilometri a nord di Cavalla, sulla strada per la quale, volendo, si può raggiungere la ferrovia che da Salonicco passando per Serres e Dedegache attraversando la parte più meridionale della Mace-